



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Comitato di Controllo istituito con D.M. n. 30 del 20/01/2022

Verbale n. 18/2023

Verbale riunione del Comitato di Controllo per il progetto relativo al tratto Barberino di Mugello-Firenze Nord (Decreto di compatibilità n. 897 del 19 novembre 2007), al tratto Firenze Sud-Incisa Valdarno (Decreto di compatibilità n. 1717 del 17 dicembre 2008 e n. 11 del 21 gennaio 2015), concernente il progetto dell'Autostrada A1 Milano-Napoli ampliamento a tre corsie da Barberino del Mugello ad Incisa Valdarno

Alle ore 15.30 del giorno 11 settembre 2023, si è svolta in via telematica, la riunione del Comitato di Controllo istituito con D.M. n. 30 del 20/01/2022 riferito all'oggetto, giusta convocazione CCA1/conv/18, (all.n.1).

Sono presenti:

Dott.ssa Margherita ARPAIA	Presidente
Dott. Giuseppe TRANNE	Componente MASE
Arch. Carla Chiodini	Componente MASE
Arch. Gabriele NANNETTI	Componente MiC
Dott. Antongiulio BARBARO	Componente ARPA Toscana
Dott. Lorenzo SULLI	Componente AdB - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
Ing. Simone SARTI	Componente RT
Dott.ssa Roberta NIGRO	Segretario MASE

Per ARPA Toscana è presente anche il Dott. Stefano Tessitore.

Per il Proponente ASPI sono presenti:

Arch. Degni	Autostrade per l'Italia (Responsabile ufficio Ambiente)
Ing. Corazziari	Autostrade per l'Italia (EM ASPI)
Ing. Fabrizio Siliquini	Tecne (referente monitoraggio)
Dott.ssa Emanuella Massaro	Tecne (referente ambientale DL)
Ing. Francesca Magnelli	Tecne (referente ambientale DL)
Ing. Stefano Arcangioli	Tecne (monitoraggio ambientale)
Arch. Maura Lopez	Autostrade per l'Italia
Ing. Matteo Frisardi	Autostrade per l'Italia
Ing. Iacopo Migliori	Autostrade per l'Italia
Ing. Giovanni Scottò Lavina	Autostrade per l'Italia (Rup)
Ing. Francesca Ianniciello	Autostrade per l'Italia



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza energetica

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Comitato di Controllo istituito con D.M. n. 30 del 20/01/2022

Il Presidente, salutati i presenti, dà avvio alla riunione con la trattazione del punto 1 all'ordine del giorno "**Approvazione verbale del 13.07.2023**". Il CCA1 approva all'unanimità il verbale.

In merito al punto 2a "**Riepilogo avanzamento lavori - tratto Barberino – Firenze nord**" il RUP di ASPI informa che il 31 luglio il Direttore lavori ha emesso il certificato di ultimazione lavori anche per il lotto 2. Si prevedono attività sul campo fino a fine settembre, entro i 60 gg. previsti dal codice, per l'ultimazione dei lavori non funzionali (attività amministrative, consegna di viabilità agli Enti, parco Madonna del Facchino). In riferimento alla tematica delle terre, il RUP informa che è stata completata la gestione del materiale residuo di Bellosguardo. L'appaltatore ha comunicato formalmente di aver convertito circa 60.000 mc in materia prima seconda e conferito circa 9.000 mc a discarica. Una parte delle terre di scavo rimarrà nell'area di Barberino per il completamento della duna antirumore nell'ambito dei lavori dell'area di servizio Bellosguardo mentre un'altra parte di terre (MPS), entro i prossimi 60 gg., sarà conferita in un cantiere di Amplia dell'area bolognese. L'arch. Nannetti chiede se sia stata verificata la rispondenza tra le quote di realizzazione di alcuni grandi pozzetti in c.a. collocati nelle vicinanze della carreggiata e quelle previste dagli elaborati valutati nell'ambito dell'autorizzazione paesaggistica. Il RUP conferma che le quote dei pozzetti sembrano alte ma devono essere ancora assorbite dai riempimenti nella configurazione finale, come peraltro autorizzato. Il RUP predisporrà una scheda con l'evidenza delle quote per rappresentare formalmente al CCA1 la situazione.

Il dott. Barbaro di ARPAT chiede che il RUP del Tratto Unidirezionale nella prossima seduta del CCA1 fornisca un aggiornamento.

Viene anticipata la trattazione del punto 2f "**Nota ARPAT su terre Madonna del Facchino e Carpugnane (Prot. E 136 del 10.08.2023) - tratto Barberino – Firenze Nord**". ARPAT informa che sono emersi su alcuni punti, in fase di controllo finale della messa a dimora in località Madonna del Facchino delle terre scavate con tecnica tradizionale (come previsto dal piano di utilizzo terre approvato ai sensi del D.M.161/2012), alcuni valori per il parametro idrocarburi superiori alle concentrazioni indicate in colonna A di Tabella 1, Allegato 5 al Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006, sia in superficie che in profondità. Tali superamenti rappresentano una criticità, in considerazione del fatto che l'area di Madonna del Facchino deve essere aperta come parco pubblico e i risultati sarebbero dovuti rientrare nella suddetta colonna A.

ARPAT, con nota Prot. E 136 del 10.08.2023 ha pertanto posto un quesito al MASE e per conoscenza al CCA1 sulla gestione dei valori anomali, chiedendo se la criticità riscontrata comporti una qualifica delle terre contaminate come "rifiuti" oppure come "terreno in sito contaminato" e quale sia la procedura da applicare nel caso indicato più idoneo. Il RUP e la DL informano che si sono verificate delle differenze tra i risultati dei laboratori di ARPAT e Amplia; Amplia aveva riscontrato superamenti in 2 punti mentre ARPAT ne aveva riscontrati 5. Per i 2 punti Amplia ha eseguito una bonifica (rimozione e sostituzione) e parallelamente è stato eseguito inter-confronto sulla terza aliquota; per i 5 punti le attività sono sospese. In attesa di un riscontro da parte della competente DG del MASE, ARPAT richiede un aggiornamento sulle lavorazioni a Madonna del Facchino e sulla gestione di AMPLIA, in quanto risulterebbe che la bonifica dei 2 punti sia stata eseguita senza il preavviso per partecipare alle analisi, che consente all'Ente di controllo la partecipazione e il contraddittorio.



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza energetica

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Comitato di Controllo istituito con D.M. n. 30 del 20/01/2022

In merito al punto 2b **“Esame esiti monitoraggio ambientale I trimestre 2023 - tratto Barberino – Firenze Nord”** sono pervenuti i pareri di ARPAT (prot. Prot.E n. 117-2023) e AdB (Prot.E n. 140-2023).

Il dott. Sulli di AdB informa di non aver rilevato particolari criticità, anche in considerazione del fatto che i lavori sono quasi conclusi.

Anche il dott. Barbaro di ARPAT informa di non aver rilevato particolari criticità ma di aver allegato alla valutazione un approfondimento sulle sorgenti che hanno subito impatto dallo scavo della galleria Santa Lucia – verifica statistica sull’andamento pluviometrico e andamento delle sorgenti per capire se si tratta di impatto temporaneo o definitivo (si è verificato negli ultimi anni un andamento pluviometrico particolare con diminuzione notevole della piovosità).

Sono illustrate le conclusioni di tale approfondimento relativo alle seguenti sorgenti:

-SP268 (Pandolfi) - si conferma che nel marzo 2019 c’è stato un impatto transitorio per lo scavo della galleria, successivamente rientrato.

- SP25 (Tidda) - nel settembre 2018 c’è stato impatto transitorio per lo scavo della galleria, successivamente rientrato.

- SP29 (bianco) - nessun impatto rilevato.

-PP31 bis (Calamai) - tale pozzo è stato impatto permanente da gennaio 2018 per lo scavo della galleria.

Inoltre, è stato verificato l’eventuale impatto dello scavo della nicchia 10 sulla sorgente SP25 e della piazzola 2 sulla sorgente SP268. Solo nel caso della sorgente SP25 si può ipotizzare una transitoria sottrazione al deflusso sotterraneo, successivamente non più attiva.

Sulli, ringraziando ARPAT per il supporto per l’analisi statistica degli impatti dello scavo della galleria, conferma che, come componente del Comitato competente per gli aspetti quantitativi della risorsa idrica sotterranea, trasmetterà un proprio contributo istruttorio sulla valutazione degli impatti per successive valutazioni collegiali del Comitato. Inoltre, appena pervenuto il contributo istruttorio del dott. Sulli verrà sospeso il monitoraggio sui pozzi sorgenti sopra indicati tranne per il PP410 (Cabras) il cui monitoraggio Post Operam avrà durata triennale e si concluderà a dicembre 2024. Il contributo istruttorio di Sulli sarà inviato in occasione del commento al report del PMA per il II trimestre 2023, report già pervenuto con nota n.217 del 27.07.2023.

Pertanto il CCA1 conferma che il report del I trimestre 2023 è conforme rispetto a quanto previsto nel PMA.

In merito al punto 2c **“Acque drenate da galleria S. Lucia – Relazione per il MASE – Tratto Barberino – Firenze Nord”**, il Presidente informa nuovamente il CCA1 che il MASE, informato sulla questione a mezzo mail a luglio scorso, è in attesa da parte del Comitato di Controllo di una relazione puntuale articolata in premessa, descrizione del problema, i rilievi effettuati, le attività eseguite dal Proponente, attività di ARPAT e proposta del Comitato.

La dott.ssa Massaro di Tecne informa che nella consegna del prossimo report trimestrale verranno sintetizzati tutti i dati rilevati ma, vista l’urgenza, il dott. Siliquini conferma che sarà anticipata una sintesi delle attività di monitoraggio nell’area.

Il dott. Barbaro informa anche che le analisi al microscopio elettronico, condotte sul materiale di colore biancastro prelevato nella canaletta di drenaggio delle acque sotterranee all’interno della galleria, indicano un probabile nesso con l’utilizzo dello spritz-beton.



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Comitato di Controllo istituito con D.M. n. 30 del 20/01/2022

Il dott. Sulli conferma che è importante approfondire le cause perché ci potrebbe essere un dilavamento di ciò che è alle spalle dei conchi e potrebbe essere necessario un monitoraggio a lungo termine.

La riunione prosegue con la trattazione del punto 2d **“Impatto dello scavo della galleria sui pozzi/sorgenti delle ditte Cabras, Pandolfi, Tidda e Calamai – Tratto Barberino – Firenze Nord”**. Per le proprietà Pandolfi e Tidda, sulla base dell'approfondimento di ARPAT, prima di interrompere la fornitura, ARPAT suggerisce ad ASPI di attendere la nota di approfondimento di AdB, autorità competente, che invierà al CCA1.

Sia ARPAT che il dott. Sulli confermano che per la proprietà Calamai l'impatto è acclarato e l'intervento sostitutivo è in capo ad ASPI.

Per la sorgente Cabras si aspetta la fine dei tre anni di monitoraggio post operam.

Relativamente al punto 2e **“Area Bellosguardo: programmazione caratterizzazione terre – Tratto Barberino – Firenze Nord”**, la dott.ssa Massaro informa che è in corso la riprofilatura alla quota di progetto dell'area su cui era depositato il cumulo di materiali oggi rimossi; al termine potrà essere eseguita caratterizzazione finale. Inoltre, parte della duna e la viabilità saranno ri-caratterizzati. A breve AMPLIA predisporrà una planimetria con i punti di monitoraggio da inviare ad ARPAT istituzionale; alcuni punti sono perforazioni profonde, quindi è necessaria una sonda. Il dott. Barbaro chiede le tempistiche di consegna della planimetria e del quadro delle caratterizzazioni per programmare le attività di controllo a destino previste dal D.M. 161/72012.

In merito al punto 3a **“Riepilogo avanzamento lavori - Tratto Firenze Sud – Incisa”**, l'ing. Magnelli informa sulle lavorazioni in corso. Sul lotto 1N proseguono i lavori intorno all'area di servizio Chianti e le attività propedeutiche per parcheggio OSMA.

Relativamente al Lotto 2+1S è iniziato lo scavo dell'imbocco nord nella zona consolidata – imbocco sud predisposizione imbocco predisposizione piste e paratie – più importanti lavorazioni sono nell'area di viadotto Ribuiu fondazioni pile – viadotto massone cantierizzazione e piste per accesso alle aree – tra fine lotto e rimodellamento San Donato.

Relativamente al punto 3b **“Esame esiti monitoraggio ambientale I trimestre 2023 – Tratto Firenze Sud – Incisa”** sono pervenuti i pareri di AdB (prot.E 139-2023) e ARPAT (prot.E 123-2023). Il dott. Sulli informa che per la componente idrico superficiale non vi è nulla da segnalare; sono stati rimossi alcuni sensori per mancanza d'acqua. Anche per le acque sotterranee non vi è nulla da segnalare a parte il tema relativo a Torre a Cona di cui al punto successivo. Per la componente assetto del territorio è stato confermato il movimento nell'area di Piscine. ASPI e DL stanno valutando come superare problema – rivisitazione dei tempi per l'avvio dello scavo da imbocco sud. Per lo scavo della galleria, il dott. Sulli ricorda che è in previsione un crono di accesso per verifica di presenza acqua – attività da programmare ma ci sono i tempi perché lo scavo è lento (75cm al giorno). Il Comitato prende atto e condivide le richieste di chiarimento e approfondimento riportate nel parere di Sulli che verifica se la documentazione sia già stata trasmessa.

ARPAT conferma che non ci sono criticità per il rumore. Nel trimestrale è stato applicato alle acque superficiali un approccio qualitativo monte/valle tipico dei sedimenti che non è riportato nelle soglie per acque superficiali; si richiede a Tecne di aggiornare il documento sulle soglie in tempi rapidi.

Il CCA1 conferma che il report è conforme rispetto a quanto previsto nel PMA.



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza energetica

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Comitato di Controllo istituito con D.M. n. 30 del 20/01/2022

In merito al punto 3c “**Aggiornamento segnalazioni disagio rumore – Tratto Firenze Sud – Incisa**”, ARPAT informa che sono state rilasciate le autorizzazioni in deroga dai Comuni di Figline e Rignano, in difficoltà per mancanza di risorse. ARPAT sta valutando la possibilità di procedere con un documento complessivo sulle varie segnalazioni.

In merito alle segnalazioni di disagio pervenute:

- Segnalazione di via Papi, nel comune di Rignano, sopra la galleria; è stato effettuato un sopralluogo e sono state eseguite delle misure presso il ricettore più esposto al rumore, che hanno evidenziato il rispetto del limite (60 dBA) nel periodo diurno (per il quale è stata richiesta la deroga). Il limite di riferimento in questo caso è quello del piano comunale di classificazione acustica, che fa ricadere il ricettore in Area mista. Nel periodo notturno, quando le attività lavorative sono sospese, il limite di riferimento (55 dBA) è quello indicato per la fascia di pertinenza acustica B (D.P.R. 142/2004) dell’autostrada all’interno della quale ricade il ricettore. Nel caso in esame il valore rilevato (54,6 dBA), considerata anche l’incertezza associata alla misura in campo (± 1 dBA), non fa escludere un superamento del limite. È probabile, inoltre, che il rumore da traffico autostradale sia aumentato per il disboscamiento dell’area compresa tra l’imbocco sud della galleria San Donato e il ricettore. ARPAT richiede che il punto sia inserito nel PMA e che sia valutato l’inserimento di barriere mobili a tutela di questi ricettori non previste nel progetto; chiede inoltre di verificare con AMPLIA se sia necessario aggiornare la deroga per il ricettore oggetto della misura e non considerato nella richiesta di deroga.
- Segnalazione della sig.ra Busi in località Le Valli nel comune di Figline e Incisa: è stata inviata una risposta a nome del Comitato. Contemporaneamente il Comune ha scritto ad ARPAT per valutare altri interventi e valutare eventualmente l’inserimento di barriere mobili. Il dott. Barbaro propone, in analogia con il caso di via Papi, che TECNE effettui una misura presso la proprietà Busi, al fine di valutare la situazione.

Il Presidente richiede di fornire eventuali informazioni anche sui limiti di velocità imposti se ridotti e strumenti di controllo.

In merito al punto 3d “**Aggiornamento monitoraggio pozzi di Torre a Cona- tratto Firenze Sud - Incisa**” il dott. Sulli informa che Publiacqua e Tecne stanno definendo la procedura operativa in caso di impatto (ipotesi remota e poco probabile) e che sono state completate le prove sui pozzi.

L’ing. Magnelli di Tecne informa che, in alternativa alla definizione delle soglie, potrebbero essere individuate delle cadenze di trasmissione dati in funzione delle progressive di scavo; per la zona più critica, della formazione del Canetolo perché potenzialmente collegata con i pozzi di Torre a Cona, si potrebbe “infittire” l’analisi dei dati in modo da avere immediata evidenza di eventuali situazioni anomale. ARPAT condivide quanto rappresentato dall’ing. Magnelli.

La riunione prosegue con la trattazione del punto 4a “**Aggiornamento proposta di ottemperanza al MASE delle prescrizioni C6.8.b.3 e correlata D4.a e C6.8.b.7 - Tratto Incisa – Valdarno**”.

Il Presidente chiede chiarimenti in merito alla prescrizione C6.8.b.3, in particolare in merito alla condivisione della Regione Toscana e AdB. La RT rappresenta che ha condiviso con AdB la proposta di espressione positiva circa la v.o. (anticipata via email), assunto che l’intervento oggetto della



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica

**Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Comitato di Controllo istituito con D.M. n. 30 del 20/01/2022**

prescrizione (sotto attraversamento Torrente Chiesimone) risulta autorizzato dal Genio Civile territorialmente competente con Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 5715 del 31-3-2022.

Il rappresentante della Regione Toscana manifesta comunque la piena disponibilità a fornire ulteriori chiarimenti sulle proposte di v.o. alle prescrizioni oggetto del presente punto all'o.d.g.

In merito al punto 4b **“Prescrizione C7.2.a - studio di approfondimento idrogeologico sul Fosso Cetina”** l'ing. Frisardi di ASPI informa che l'approfondimento trasmesso con nota prot.E 118-2023 era stato richiesto da ARPAT e riguarda l'interferenza tra lo scavo della galleria Bruschetto e il Fosso Cetina. Tecne oltre ad aver prodotto lo studio idrogeologico, si sta attivando per un periodo di monitoraggio ante operam, come prescritto sulla componente idrologica del fosso Cetina.

ARPAT informa che ha già predisposto il parere e anticipa che lo studio conferma che la portata di magra del Fosso, Cetina connessa al contributo di una sorgente in sinistra idrografica, non sarà impattata durante lo scavo della galleria. Viene comunque richiesto che TECNE valuti, sulla base dei dati che saranno rilevati in fase di monitoraggio, la possibilità di quantificare il flusso sotterraneo che dal versante in destra idrografica sembra alimentare il fosso in fase di morbida.

Relativamente al punto 5, discusso senza Proponente, il CCA1 approva all'unanimità il report relativo al II semestre 2022 delle attività del CCA1 che sarà trasmesso alla Direzione competente con nota a firma del Presidente.

Relativamente al punto 6, discusso senza Proponente, il CCA1 approva all'unanimità il report relativo al I semestre 2023 delle attività del CCA1 che sarà trasmesso alla Direzione competente con nota a firma del Presidente.

Relativamente al punto 7, discusso senza Proponente, il Presidente illustra il nuovo DM 220/2023 recante modalità di costituzione e di funzionamento degli Osservatori Ambientali giusto prot. E 141 - del 24/08/2023.

Il punto 8 non viene discusso in assenza di varie ed eventuali.

La riunione termina alle ore 18.30 e il Presidente fissa la prossima riunione per il giorno 19 ottobre alle ore 15.30, in modalità videoconferenza.

In data 26 settembre, verrà effettuato un sopralluogo presso l'area di Bellosguardo (tratto Barberino - Firenze Nord) e presso l'area San Donato/Burchio (tratto Firenze Sud - Incisa).

Del che è verbale, letto sottoscritto e firmato

**Per il Comitato
Il Presidente
Dott.ssa Margherita Arpaia**



MARGHERITA
ARPAIA
23.10.2023
19:38:26
GMT+01:00